

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

di WRAP S.p.A. nella INDESIT COMPANY S.P.A.

redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505 del cod. civ.

INDICE

PREMESSE	2
1. TIPO, DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA	3
A) Società incorporante.....	3
B) Società Incorporanda	3
2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE	3
3. MODIFICAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE IN DIPENDENZA DELLA FUSIONE	4
4. RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI	4
5. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI E DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	4
6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE E DELLA IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE	4
A) Effetti della fusione	4
B) Effetti contabili e fiscali	4
7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI	4
8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI	5
ALLEGATI	5
<u>Principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006</u>	14
<u>Note di commento alle principali poste patrimoniali della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006</u>	14
<u>Principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006</u>	19
<u>Note di commento alle principali poste patrimoniali della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006</u>	19

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

redatto ai sensi degli 2501-ter, e 2505 del cod. civ.

PREMESSE

I Consigli di Amministrazione della INDESIT COMPANY S.p.A. (di seguito “INDESITCO” o la “Società Incorporante”) e della WRAP S.P.A. (di seguito, “WRAP” o “Società Incorporanda”)

PREMESSO CHE

- a) la Società Incorporante intende procedere all’acquisto dell’intero capitale sociale della Wrap entro il 31 dicembre 2006 -e comunque prima della sottoscrizione dell’atto di fusione- e di procedere quindi alla fusione per incorporazione della stessa (di seguito, la “Fusione”);
- b) la Società Incorporanda risulterà interamente posseduta, in via diretta, da **INDESITCO**, con sede legale in Fabriano, Viale Aristide Merloni 47, capitale sociale sottoscritto e versato pari a € 102.497.369,40, C.F. e P.I. n. 00693740425, iscrizione al R.E.A. n. 85792;
- c) l’operazione trova ragione e giustificazione nell’esigenza di addvenire ad una riorganizzazione del gruppo, volta alla semplificazione della struttura della catena partecipativa nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi;
- d) la Fusione avrà luogo, con riferimento alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2006, approvata dai rispettivi consigli di amministrazione il 26 ottobre 2006, dette situazioni patrimoniali sono allegate al presente Progetto rispettivamente *sub B*), e *sub C*);
- e) trattandosi di fusione per incorporazione di una Società interamente posseduta, non si rende necessaria - ai sensi dell’art. 2505 del cod. civ. - la predisposizione né della relazione degli esperti di cui all’art. 2501-sexies del cod. civ. né la relazione degli amministratori prevista ai sensi dell’art. 2501-quinquies del cod. civ., richiamate per gli emittenti quotati dall’art. 70 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- f) qualora l’acquisto dell’intero capitale sociale della WRAP non dovesse essere portato a termine, la presente operazione di fusione non potrebbe avvenire nei termini illustrati dal presente progetto;
- g) non procedendosi, in dipendenza della Fusione, ad alcuna modificazione dell’oggetto sociale della Società Incorporante, né comportando l’operazione assegnazione di azioni non quotate, non ricorrono i presupposti per l’esercizio del diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 del cod. civ.;
- h) avvenendo l’operazione senza concambio e, dunque, senza alcuna modificazione qualitativa e quantitativa nell’attuale struttura dell’azionariato della Incorporante, non ricorrono i presupposti per la convocazione dell’Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio;
- i) nessuna delle Società partecipanti alla Fusione ha emesso obbligazioni convertibili in azioni;
- j) l’acquisto della partecipazione in Wrap s.p.a. non avviene con indebitamento, di conseguenza non è applicabile l’art. 2501-bis del cod. civ.;
- k) la Fusione non costituisce un’operazione di concentrazione e non deve, pertanto, essere comunicata all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, intervenendo tra imprese che non possono considerarsi “indipendenti” ai sensi della normativa *antitrust* essendo, per come detto, la INDESITCO azionista unico della Società Incorporanda;

TUTTO CIÒ PREMESSO

INDESITCO e WRAP -con deliberazioni del 26 ottobre 2006, hanno approvato il presente Progetto di fusione per incorporazione della WRAP nella INDESITCO, come di seguito dettagliatamente descritto e di procedere al deposito dello stesso ai sensi dell’art. 2501-ter del cod. civ..

1. TIPO, DENOMINAZIONE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE E DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA

A) Società incorporante

INDESIT COMPANY S.P.A., avente sede legale in Fabriano (Ancona), Viale Aristide Merloni 47, capitale sociale pari a € 102.497.369,40, interamente versato, rappresentato da numero 113.885.966 azioni del valore nominale di € 0,90 cadauna, di cui numero 113.374.684 azioni ordinarie e numero 511.282 azioni di risparmio non convertibili, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona, C.F. e Partita IVA n. 00693740425, iscrizione al R.E.A. n. 85792.

Alla data del presente Progetto risultano in corso:

- a) un piano di *stock options* in favore di dipendenti componenti la direzione o appartenenti alla categoria dei quadri delle società del Gruppo, nonché
- b) un piano di *stock options* in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e uno a favore dell'Amministratore delegato entrambi da revocare per manifesta irraggiungibilità degli obiettivi prefissati,

regolati dai termini e dalle condizioni di cui all'art. 5 del vigente statuto sociale, allegato al presente Progetto *sub A)* per farne parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto delle opzioni di sottoscrizione già assegnate ai sensi del piano di cui al precedente punto a), in attuazione di suddetto piano, alla data del presente Progetto, vale rappresentare che il capitale sociale della INDESITCO potrebbe, alla data della fusione, a fronte dell'esercizio delle predette opzioni, risultare aumentato di massimi € 441.450, mediante emissione di massime numero 490.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,90 cadauna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. Ai sensi del Regolamento del Piano l'aumento del capitale sociale viene depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona al termine di ogni semestre solare.

Le azioni ordinarie e di risparmio della Società Incorporante sono quotate sul Mercato Azionario della Borsa Italiana dal 1987.

INDESIT COMPANY S.P.A. non è sottoposta a procedure concorsuali né a procedura di liquidazione.

B) Società Incorporanda

WRAP S.p.A. avente sede legale in Fabriano (AN), Via L. Corsi 55, capitale sociale pari ad € 27.766.950,00, interamente versato, rappresentato da numero 54.445.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,51 cadauna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona, C.F. e Partita IVA n. 02012890428.

Per come anticipato in premessa, la Società alla data della fusione sarà interamente e direttamente posseduta da INDESIT COMPANY S.P.A..

2. STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In dipendenza della Fusione per incorporazione di WRAP, lo statuto della Società Incorporante INDESITCO non subirà alcuna modifica.

Detto statuto è, in ogni caso, allegato al presente Progetto *sub A)* per farne parte integrante e sostanziale. Si precisa che dopo il 31 dicembre 2006 l'art. 5 di detto statuto potrebbe subire una modificazione a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione come in precedenza meglio specificato.

Inoltre, lo statuto, alla data della fusione, potrebbe essere già stato modificato per adeguarlo alla Legge 262/05 e sue successive modifiche ed integrazioni.

3. MODIFICAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE IN DIPENDENZA DELLA FUSIONE

La Fusione avverrà a valori di libro, sulla base delle situazioni patrimoniali delle Società partecipanti al 30 settembre 2006.

Come anticipato in premessa, non si rende necessaria, ai sensi dell'art. 2505 del cod. civ., la predisposizione della relazione degli amministratori e della relazione degli esperti di cui ai precedenti art. 2501-*quinquies* e 2501-*sexies* cod. civ..

In dipendenza della Fusione, la Società Incorporante subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio, attivo e passivo, della Società Incorporanda e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura facenti capo alla medesima Società Incorporanda, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*bis*, comma 1, del cod. civ..

In ossequio al disposto dell'art. 2504-*ter*, comma 2, del cod. civ., la Società Incorporante non assegnerà azioni in sostituzione delle azioni direttamente possedute nella Società Incorporanda, annullate in dipendenza della Fusione, e non effettuerà, dunque, alcuna modifica del proprio capitale sociale.

In seguito all'incorporazione di WRAP, INDESITCO procederà all'elisione contabile del costo della partecipazione detenuta nella Società Incorporanda e all'iscrizione del totale delle attività e delle passività da quest'ultima assegnate per effetto della Fusione.

Le spese, imposte e tasse dell'intera operazione di Fusione fanno capo all'Incorporante INDESITCO.

4. RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI

L'incorporazione di WRAP in INDESITCO avverrà senza assegnazione di nuove azioni, poiché la Società Incorporante, all'atto di fusione risulterà unico azionista della Società Incorporanda. Come anticipato, la medesima Incorporante procederà all'annullamento della partecipazione in quest'ultima detenuta senza concambio, in conformità a quanto disposto dall'art. 2504-*ter*, comma 2, del cod. civ..

5. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI E DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

Per come detto, la Società Incorporante INDESITCO non assegnerà azioni in sostituzione di quelle della Società Incorporanda dalla medesima possedute, annullate in dipendenza della Fusione.

6. DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA FUSIONE E DELLA IMPUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ INCORPORANDA AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

A) Effetti della fusione

Ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2, del cod. civ., gli effetti reali della Fusione decorreranno dalla data in cui verrà effettuata, l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del cod. civ..

B) Effetti contabili e fiscali

Le operazioni di WRAP verranno imputate al bilancio della Società incorporante - anche ai fini delle imposte sui redditi - a decorrere dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della Fusione, come sopra definiti, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, del cod. civ. e dell'art. 172 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

7. TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

Non si prevede un particolare trattamento per altre categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI

Non è previsto alcun particolare vantaggio a favore degli Amministratori.

Per il Consiglio di Amministrazione
di INDESIT COMPANY S.P.A.

Il Presidente
F.to Vittorio Merloni

Per il Consiglio di Amministrazione
di WRAP S.P.A.

Il Presidente
F.to Andrea Merloni

ALLEGATI

- A) Statuto della Società Incorporante;
- B) Situazione patrimoniale al 30 settembre 2006 di INDESIT COMPANY S.P.A.;
- C) Situazione patrimoniale al 30 settembre 2006 di WRAP S.P.A.

ALLEGATO A: Statuto della Società Incorporante

TITOLO I

Costituzione-Denominazione-Sede-Oggetto-Durata

Articolo uno

E' costituita una Società per Azioni con denominazione INDESIT COMPANY s.p.a..

La denominazione può essere scritta in tutto o in parte in caratteri maiuscoli o minuscoli senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo due

La società ha sede legale in Fabriano, Viale Aristide Merloni 47, e sede secondaria in Roma. La Società potrà istituire e sopprimere uffici, filiali, agenzie, succursali, sedi secondarie ed altre unità operative comunque denominate, sia in Italia che all'Estero.

Articolo tre

La società ha per oggetto la produzione e il commercio di apparecchiature elettrodomestiche ed elettroniche ad uso domestico in genere e relativi componenti, quali a titolo esemplificativo, frigoriferi, congelatori, cucine a gas ed elettriche, forni e piani cottura, lavabiancheria, scaldabagni, lavastoviglie, asciugatrici, cappe, mobili per cucina. Essa potrà compiere, inoltre, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie (ivi espressamente compresa l'assunzione di mutui), mobiliari, immobiliari, che siano ritenute necessarie o utili per il conseguimento dello scopo sociale. La società potrà assumere, sia direttamente che indirettamente partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in altre aziende, nazionali ed estere, aventi scopo analogo, affine o comunque connesso, strumentale o complementare rispetto al proprio, potrà concedere ipoteche, fidejussioni, garanzie ed avalli, anche per conto di terzi, se ciò sarà ritenuto utile o necessario al fine del raggiungimento dello scopo sociale e comunque senza che ciò possa mai costituire attività prevalente.

Sono tassativamente esclusi dall'oggetto sopraindicato:

- l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106, commi 1 e 4 del D. Lgs. 1/9/1993 n. 385;
- le altre attività riservate ai sensi del D. Lgs. 1/9/1993 n. 385;
- i servizi di investimento e la gestione collettiva del risparmio previsti dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dai relativi regolamenti di attuazione.

Articolo quattro

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea a norma di legge.

TITOLO II

Capitale-Azioni-Obbligazioni

Articolo cinque

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 102.497.369,40 (centoduemilioni quattrocentonovantasettemilatrecentosessantannove virgola quaranta) diviso in numero 113.885.966 azioni da nominali Euro 0,90 cadauna di cui numero 113.374.684 ordinarie e numero 511.282 di risparmio non convertibili.

L'Assemblea straordinaria del 16 settembre 1998 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di massimo Euro 2.700.000, con emissione di massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,9 da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalle delibere assembleari 16 settembre 1998 e 5 maggio 2000.

L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, 8° comma c.c., di ulteriori massimo Euro 2.700.000, mediante emissione di ulteriori massimo n. 3.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione che verranno assegnate a dipendenti componenti la direzione od appartenenti alla categoria dei "quadri" delle società del gruppo, secondo quanto previsto dalla medesima delibera assembleare.

L'assemblea straordinaria del 23 ottobre 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 1.260.000, mediante emissione di massimo numero 1.400.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare

all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.

L'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2002 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 180.000, mediante emissione di massimo numero 200.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore dei Consiglieri di Amministrazione della Società, non dipendenti, che svolgano incarichi significativi nella gestione dell'impresa, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.

L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del cod. civ., di ulteriori massimo Euro 900.000, mediante emissione di massimo numero 1.000.000 azioni ordinarie, con caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, da riservare all'esercizio di opzioni di sottoscrizione in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, non dipendente, alle condizioni e ai termini previsti dalla medesima deliberazione assembleare.

Per effetto delle delibere di cui ai commi precedenti, il capitale sociale deliberato è di Euro 106.572.569,40 (centoseimilionicinquecentosettantaduemilacinquecentosessantanove virgola quaranta) diviso in numero 118.413.966 azioni da nominali Euro 0,90 cadauna di cui numero 117.902.684 ordinarie e numero 511.282 di risparmio non convertibili.

Articolo cinque bis

Le azioni di risparmio hanno i diritti previsti dalla legge e dal presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione direttamente o tramite suoi incaricati deve tempestivamente riferire al rappresentante comune degli azionisti di risparmio sulle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria.

In caso di cessazione dalla quotazione delle azioni ordinarie o di risparmio, queste ultime, salvo diverse determinazioni assembleari, mantengono i propri diritti.

Articolo sei

Il capitale sociale può essere aumentato anche con emissione di azioni da liberare mediante conferimenti in natura. Le nuove azioni possono anche essere privilegiate, di risparmio o di altre categorie e avere diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

L'aumento di capitale è deliberato dall'assemblea straordinaria: l'assemblea straordinaria può delegare l'aumento di capitale al consiglio di amministrazione nei limiti consentiti dall'art. 2443 C.C..

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni diverse da quelle ordinarie, sia mediante aumento del capitale sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle altre categorie.

In caso di aumento del capitale le nuove azioni dovranno essere offerte con le osservanze delle norme di legge. Ferme restando le altre ipotesi di esclusione o limitazione del diritto di opzione previste dalla legge, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile è tuttavia consentita l'esclusione del diritto di opzione a favore dei possessori di azioni di qualsiasi categoria anche nel caso di emissione di nuove azioni rappresentative di non più del dieci per cento del capitale esistente alla data della deliberazione dell'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni, come motivatamente indicato dal Consiglio di Amministrazione nella proposta di aumento del capitale sociale e confermato in un'apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

I versamenti dei soci a favore della società, sia in conto capitale che per altro titolo, sono infruttiferi, salvo diversa deliberazione dell'assemblea dei soci.

La Società potrà acquisire finanziamenti dai Soci con obbligo di rimborso.

Tale fonte di finanziamento non costituirà raccolta di risparmio tra il pubblico e dovranno pertanto essere rispettati i limiti ed i criteri di cui all'art. 11, comma 3 del Decreto Legislativo 01/09/1993 n. 385.

Con delibera dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti sarà inoltre, di volta in volta, stabilita ogni altra eventuale condizione idonea a deliberare detti finanziamenti.

Articolo sette

Le azioni sono nominative od al portatore in relazione alle norme di legge vigenti in materia e liberamente trasferibili. Sono indivisibili e per ciascuna di esse la società, ai sensi dell'articolo 2347 del Codice Civile, non riconosce che un titolare; in caso di successione con più eredi sarà riconosciuto soltanto il rappresentante legale

designato dagli eredi stessi o, in mancanza, dall'Autorità Giudiziaria. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Articolo otto

La società potrà emettere, a norma di legge, obbligazioni nominative od al portatore, anche del tipo convertibile in azioni.

TITOLO III

Assemblea

Articolo nove

L'Assemblea dei soci, sia ordinaria che straordinaria, è convocata mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore o Il Corriere della Sera. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Nell'avviso deve essere fissato il giorno della convocazione successiva alla prima, inoltre, può essere indicata al massimo una data ulteriore per l'assemblea successiva alla seconda. Essa può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ne ricorrano le condizioni di legge.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può essere convocata anche fuori della sede sociale purché in Italia, nel luogo indicato dall'avviso di convocazione.

Articolo dieci

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che abbiano depositato le certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario presso la sede della società almeno due giorni prima della data fissata per la singola riunione e non le abbiano ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

Il socio può farsi rappresentare da altri soci o da terze persone, mediante delega scritta, con le limitazioni di cui all'art. 2372 c.c. salve le diverse disposizioni in materia di raccolta e sollecitazione di deleghe o altre disposizioni di legge. Ogni socio ha diritto a tanti voti quante sono le azioni dallo stesso possedute.

Articolo undici

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria si costituisce e delibera a norma di legge. La nomina degli amministratori sarà effettuata per alzata di mano a maggioranza relativa; in caso di parità di voti, si intenderà eletto il più anziano di età.

Per il Collegio Sindacale si applica quanto previsto all'art. 22.

Articolo dodici

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente se nominato, in mancanza, da altra persona su designazione dell'Assemblea stessa.

Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea; l'assistenza del segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'assemblea sia designato un notaio.

I verbali delle Assemblee devono essere sottoscritti da chi presiede la seduta, dal segretario o dal notaio. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità con le norme di legge e del presente statuto, sono obbligatorie per tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'articolo 2437 del Codice Civile.

Articolo tredici

Sono riservate al voto dell'Assemblea: le nomine, le determinazioni e le deliberazioni sugli argomenti ad essa demandati dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea può, se del caso, procedere direttamente anche alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV

Amministrazione-Rappresentanza-Firma

Articolo quattordici

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque a tredici componenti, anche non soci. Essi sono eletti dall'assemblea, che ne fissa il numero, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli a norma di legge.

Articolo quindici

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese, verranno attribuiti compensi, da fissare a mente dello articolo 2389 del Codice Civile.

Articolo sedici

Il Consiglio di Amministrazione, se non ha provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi componenti un Presidente ed

eventualmente un Vice Presidente e, se lo ritiene opportuno o necessario, anche uno o più Consiglieri Delegati; può eleggere altresì un segretario, scelto anche tra persone estranee al Consiglio.

Articolo diciassette

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, quando sia ritenuto opportuno nell'interesse della società e comunque nei casi di legge. La convocazione deve essere fatta mediante almeno uno dei seguenti mezzi: posta elettronica, fax, telex, telegramma, lettera raccomandata, o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione o, in caso d'urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione al domicilio o indirizzo comunicato da ciascun amministratore o sindaco in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di regolare convocazione, siano presenti tutti gli Amministratori in carica e tutti i componenti del Collegio Sindacale, ovvero siano presenti la maggioranza degli amministratori e Sindaci effettivi in carica, e gli assenti abbiano preventivamente ricevuto una comunicazione scritta degli argomenti oggetto della riunione e abbiano espresso per iscritto il loro consenso alla trattazione degli stessi.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo e/o telefonico.

In tal caso devono essere assicurate, comunque:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione.

La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Articolo diciotto

Le riunioni del Consiglio sono valide quando è presente la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza dei voti presenti; in caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente.

Gli amministratori riferiscono anche oralmente al Collegio Sindacale, con tempestività e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Articolo diciannove

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritte in apposito libro ed i relativi verbali firmati da chi presiede la seduta e dal segretario.

Articolo venti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che, per disposizione di legge, sono riservati alla competenza dell'Assemblea. In tale ambito, avrà facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. Il Consiglio avrà quindi, fra le altre facoltà, quelle di: istituire o sopprimere in Italia ed all'Estero agenzie e rappresentanze, assumere partecipazioni, interessenze, salva l'ipotesi in cui dette assunzioni debbano per legge essere deliberate dall'Assemblea, acquistare, vendere e permutare beni immobili, decidere e provvedere su qualsiasi operazione attiva o passiva presso Banche, Istituti di Credito, Debito Pubblico, cassa Depositi e Prestiti, presso ogni altro ufficio pubblico o privato, consentire costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni e rinunce di ipoteche, trascrizioni ed annotazioni di ogni genere; decidere su compromessi e transazioni, per gli scopi di cui all'articolo 3 del presente statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni di cui all'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile, nonché le delibere di adeguamento del regolamento assembleare alla normativa vigente. L'attribuzione di dette deliberazioni al Consiglio di Amministrazione non fa venir meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, a norma dell'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare le proprie attribuzioni al Presidente, al Vice Presidente ed al o ai Consiglieri Delegati, sia congiuntamente che disgiuntamente, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Gli organi delegati riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua

prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con periodicità trimestrale.

Articolo ventuno

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e chi ne fa le veci hanno la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, anche in giudizio. La rappresentanza della Società spetta inoltre ai Consiglieri Delegati e ai procuratori nei limiti dei poteri loro conferiti.

I Direttori di stabilimento e le persone preposte alla direzione di aree dell'azienda con apposita deliberazione del Consiglio hanno la rappresentanza della Società, per i rapporti e comunque per gli adempimenti di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626 ed eventuali sue successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO V

Collegio Sindacale

Articolo ventidue

L'Assemblea, votando per alzata di mano, nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, determinandone la retribuzione. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, che versino in una delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità o che non siano in possesso dei requisiti statutariamente o normativamente prescritti per la carica.

Ai fini dell'articolo 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162 devono considerarsi strettamente attinenti all'attività della società: la ricerca e/o sviluppo e/o produzione e/o commercializzazione di beni e servizi nei settori energetico, della meccanica leggera, elettronico e le materie a questi connesse.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti disposizioni non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione o decadenza. In tal caso l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al primo comma del presente articolo.

Articolo ventidue bis

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Collegio Sindacale, mediante avviso da spedirsi a ciascun Sindaco

almeno con uno dei seguenti mezzi posta elettronica, fax, telefax, telegramma o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima della riunione e, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima.

Il Collegio Sindacale è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i Sindaci Effettivi.

Le riunioni del Collegio Sindacale potranno tenersi per videoconferenza, teleconferenza o altre analoghe tecnologie, a condizione che nell'avviso di convocazione siano indicati i luoghi audio o video collegati (salva l'ipotesi di cui al comma precedente), che tutti i partecipanti possano essere identificati con certezza e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente del Collegio stesso, così da consentire la predisposizione e la sottoscrizione del verbale della riunione nel relativo libro sociale

Articolo ventitré

Il Collegio Sindacale adempie al proprio mandato in conformità con le norme di legge.

TITOLO VI

Esercizio sociale-Bilancio-Utili

Articolo ventiquattro

L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio, compilato dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere depositato nei termini previsti dal Codice Civile e dallo Statuto.

Articolo venticinque

Gli utili netti risultanti dal bilancio verranno ripartiti come segue:

- il 5% (cinque per cento) a fondo riserva ordinaria fino a quando questo non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- fino alla concorrenza del 5% (cinque per cento) del loro valore nominale alle azioni di risparmio;

- qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% (cinque per cento) del valore nominale dell'azione o non sia stato assegnato alcun dividendo, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato dei due esercizi successivi;

- il residuo a disposizione dell'assemblea per le determinazioni che vorrà adottare. Nel caso in cui l'assemblea ne deliberi la distribuzione, anche parziale, sarà ripartito tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% (due per cento) del valore nominale dell'azione. Gli amministratori potranno deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2433 bis c.c.. Il pagamento dei dividendi avrà luogo con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dalla data fissata si prescriveranno a favore della società.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

TITOLO VII

Modificazioni statutarie-Scioglimento-Liquidazione

Articolo ventisei

I soci, riuniti in regolare Assemblea straordinaria e con le maggioranze previste, potranno in qualsiasi momento apportare modificazioni al presente Statuto. E' fatto salvo il disposto dell'articolo 20, comma 2, del presente Statuto.

Articolo ventisette

La Società potrà trasformarsi o sciogliersi, anche prima del termine stabilito, a seguito di deliberazione dell'Assemblea straordinaria. In caso di scioglimento della società, per qualsiasi causa, l'Assemblea procederà, con l'osservanza delle norme di legge, alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e le attribuzioni. Le azioni di risparmio avranno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

TITOLO VIII

Disposizioni Generali

Articolo ventotto

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

Articolo venticinove

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Allegato B

Stato patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 Indesit Company S.p.A.

(in milioni di Euro)

	30/09/06
Attività	
Immobili, impianti e macchinari	222,4
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	1,5
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	63,9
Partecipazioni in società collegate	18,2
Partecipazioni in società controllate e altri investimenti	409,2
Imposte differite attive	-
Altre attività finanziarie non correnti	109,5
Totale attività non correnti	824,6
Rimanenze	149,5
Crediti commerciali	744,1
Attività finanziarie correnti	39,6
Crediti tributari	26,1
Altri crediti e altre attività correnti	20,8
Cassa e mezzi equivalenti	17,1
Beni disponibili per la vendita	-
Totale attività correnti	997,3
Totale attività	1.822,0
Patrimonio netto	
Capitale sociale	92,6
Riserve	262,9
Riserve per utili indivisi	-
Risultato netto	56,8
Totale patrimonio netto	412,3
Passività	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	285,4
Passività per benefici ai dipendenti	59,5
Fondi rischi e oneri	18,9
Imposte differite passive	7,3
Altre passività non correnti	12,1
Totale passività non correnti	383,2
Banche e altri debiti finanziari	365,1
Fondi rischi e oneri correnti	2,3
Debiti commerciali	569,6
Debiti tributari	24,2
Altri debiti	65,3
Totale passività correnti	1.026,5
Totale passività	1.409,7
Totale patrimonio e passività	1.822,0

Conto economico di fusione al 30 settembre 2006

Indesit Company S.p.A.

(in milioni di Euro)

	30/09/06
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.173,2
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1,2)
Altri ricavi e proventi	54,5
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	(988,9)
Costi per il personale	(182,8)
Ammortamenti e perdite di valore	(47,1)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5,3)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	(7,3)
Margine Operativo	(4,8)
Dividendi da imprese controllate e collegate	87,6
Interessi attivi da imprese controllate e collegate	6,0
Interessi attivi da terzi	1,5
Interessi passivi a imprese controllate e collegate	(14,2)
Interessi passivi a terzi	(13,3)
Utili e perdite su cambi	(0,8)
Riprese di valore su partecipazioni	-
Perdite di valore su partecipazioni	-
Proventi e oneri finanziari netti	67,0
Risultato prima delle imposte	62,1
Imposte sul reddito	(5,3)
Risultato netto	56,8

Principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006

La situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 è stata redatta in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* - IFRSs™ (nel seguito indicati come IFRS o IAS), adottati dall'Unione Europea. In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, Indesit Company S.p.A. redigerà il suo primo bilancio separato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2006 con data di transizione 1° gennaio 2005.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 sono gli stessi che saranno adottati nella predisposizione del primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2006 e che sono stati adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Indesit Company – a cui si fa rinvio –, ad eccezione di quei principi e criteri di redazione che sono esclusivamente applicabili alla redazione di un bilancio consolidato e ad eccezione dei criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. In particolare, per la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, si rinvia al paragrafo “Note per la redazione dei prospetti contabili di Indesit Company S.p.A.” allegato allo stesso bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2006.

Gli effetti della transizione agli IFRS sono descritti nella appendice FTA (First Time Adoption) prevista dall'IFRS 1, contenente i prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 dello stesso principio, allegata al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2006 del Gruppo Indesit Company.

Note di commento alle principali poste patrimoniali della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono principalmente rappresentati da terreni e fabbricati, impianti e macchinari ad uso industriale, attrezzature industriali e commerciali e immobilizzazioni in corso. La composizione della voce immobili, impianti e macchinari è la seguente:

(in milioni di €)

	30-set-06
Terreni e Fabbricati	91,1
Impianti e Macchinari	75,8
Attrezzature Industriali e Commerciali	36,6
Immobilizzazioni in corso	13,6
Altre Immobilizzazioni	5,3
Totale Immobili, impianti e macchinari	222,4

Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita definita sono principalmente rappresentate dai costi di sviluppo capitalizzati relativi alla realizzazione di nuovi prodotti e ai costi per licenze software e quelli sostenuti per lo sviluppo dei progetti IT.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono relative alle società Merloni Progetti S.p.A., Haier Merloni WM Ltd, Haier Merloni Electrical Appliance Co. Ltd e ad altre società minori.

Partecipazioni in società controllate e altri investimenti

La voce partecipazioni in società controllate e altri investimenti è relativa alle società direttamente controllate da Indesit Company S.p.A. costituenti il Gruppo Indesit Company. La composizione della voce partecipazioni in società controllate e altri investimenti è la seguente:

Altre attività finanziarie non correnti

(in milioni di €)

	30-set-06
Closed Joint Stock Company Indesit International	143,2
Indesit Company Polska Sp.z.o.o.	132,5
Indesit Company Luxembourg Sa	62,9
Wrap S.p.A.	25,1
Aermarche S.p.A.	16,3
Merloni Domestic Appliances Ltd	13,6
Altre partecipazioni e altri investimenti	15,6
Totale partecipazioni in società controllate e altri investimenti	409,2

Le altre attività finanziarie non correnti sono rappresentate principalmente dal credito finanziario relativo alla società Indesit Company UK Finance LLP, iscritto nel bilancio redatto in applicazione di principi contabili italiani come partecipazione e qualificata come credito finanziario non corrente in applicazione degli IFRS in forza della clausola di recesso a favore di Indesit Company S.p.A.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dalle giacenze di magazzino di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Crediti Commerciali

La voce crediti commerciali contiene i crediti verso clienti per transazioni commerciali e prestazioni di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie correnti, Crediti tributari, Altri crediti e altre attività correnti

Nelle voci Attività finanziarie correnti, Crediti tributari, Altri crediti e altre attività correnti sono inclusi crediti di natura finanziaria derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati, attività per cessione di crediti pro-soluto, crediti di natura tributaria relativi ai versamenti di anticipi d'imposta e crediti IVA, altri crediti verso i dipendenti e verso istituti di previdenza sociale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, al lordo delle azioni proprie, è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Azioni alla fine del periodo	
	Numero	Euro
Azioni ordinarie	113.374.684	102.037.215,6
Azioni di risparmio	511.282	460.153,8
Totale	113.885.966,0	102.497.369,4

Le riserve sono costituite principalmente dalla riserva straordinaria, dalla riserva legale e da riserve di utili portati a nuovo.

Debiti finanziari a medio e lungo termine

I debiti finanziari a medio e lungo termine sono principalmente costituiti da mutui contratti con il Mediocredito Centrale S.p.A.

Passività per benefici ai dipendenti

La voce Passività per benefici ai dipendenti contiene gli stanziamenti per benefici successivi al rapporto di lavoro relativi al trattamento di fine rapporto. Tali benefici sono considerati “Piani a benefici definiti” (come previsto dallo IAS 19) e sono determinati secondo il metodo della “proiezione unitaria del credito” secondo il quale la passività alla data di riferimento della situazione patrimoniale è determinata tramite valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono principalmente relativi ai fondi stanziati a copertura dei costi di garanzia sulla vendita di prodotti finiti.

Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono esclusivamente rappresentate da contributi differiti dello Stato.

Banche e altri debiti finanziari

La voce banche e altri debiti finanziari accoglie i debiti di breve termine verso banche per scoperti di conto corrente e altre operazioni finanziarie di breve termine.

Debiti commerciali

La voce debiti commerciali contiene i debiti verso fornitori per transazioni commerciali e prestazioni di servizi.

Debiti tributari

I debiti tributari sono principalmente rappresentati da debiti per imposte correnti e debiti per IVA.

Altri debiti

Gli altri debiti sono principalmente rappresentati da debiti verso il personale dipendente e debiti verso istituti di previdenza sociale.

Allegato C

Stato patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 - WRAP S.p.A.

(in milioni di Euro)

	30/09/06
Attività	
Immobili, impianti e macchinari	7,3
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	-
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	2,9
Partecipazioni in società collegate	-
Partecipazioni in società controllate e altri investimenti	-
Imposte differite attive	0,2
Altre attività finanziarie non correnti	0,0
Totale attività non correnti	10,3
Rimanenze	0,2
Crediti commerciali	22,3
Attività finanziarie correnti	-
Crediti tributari	1,0
Altri crediti e altre attività correnti	0,5
Cassa e mezzi equivalenti	0,6
Beni disponibili per la vendita	-
Totale attività correnti	24,5
Totale attività	34,8
Patrimonio netto	
Capitale sociale	27,8
Riserve	2,1
Riserve per utili indivisi	-
Risultato netto	1,1
Totale patrimonio netto	30,9
Passività	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	0,9
Passività per benefici ai dipendenti	0,3
Fondi rischi e oneri	-
Imposte differite passive	0,5
Altre passività non correnti	-
Totale passività non correnti	1,7
Banche e altri debiti finanziari	-
Fondi rischi e oneri correnti	-
Debiti commerciali	0,7
Debiti tributari	0,8
Altri debiti	0,7
Totale passività correnti	2,2
Totale passività	3,9
Totale patrimonio e passività	34,8

Conto economico di fusione al 30 settembre 2006

(in milioni di Euro)

	30-set-06
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,7
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,0)
Altri ricavi e proventi	0,4
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	(0,8)
Costi per il personale	(1,7)
Ammortamenti e perdite di valore	(1,2)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,0)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	(0,1)
Margine Operativo	1,2
Dividendi da imprese controllate e collegate	-
Interessi attivi da impresa controllante	0,4
Interessi attivi da terzi	0,0
Interessi passivi a imprese controllate e collegate	-
Interessi passivi a terzi	(0,0)
Utili e perdite su cambi	0,0
Riprese di valore su partecipazioni	-
Perdite di valore su partecipazioni	-
Proventi e oneri finanziari netti	0,4
Risultato prima delle imposte	1,7
Imposte sul reddito	(0,6)
Risultato netto	1,1

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE AL 30 SETTEMBRE 2006

Principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006

La situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 è stata redatta in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* - IFRSsTM (nel seguito indicati come IFRS o IAS), adottati dall'Unione Europea. In conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, Indesit Company S.p.A. redigerà il suo primo bilancio separato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2006 con data di transizione 1° gennaio 2005.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006 sono gli stessi che saranno adottati nella predisposizione del primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2006 della capogruppo Indesit Company S.p.A., nonché società controllante e futura incorporante di WRAP S.p.A., e che sono stati adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Indesit Company – a cui si fa rinvio –, ad eccezione di quei principi e criteri di redazione che sono esclusivamente applicabili alla redazione di un bilancio consolidato e ad eccezione dei criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. In particolare, per la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, si rinvia al paragrafo “Note per la redazione dei prospetti contabili di Indesit Company S.p.A.” allegato allo stesso bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2006.

Gli effetti della transizione agli IFRS sono descritti nella appendice FTA (*First Time Adoption*) prevista dall'IFRS 1, contenente i prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 dello stesso principio, allegata al bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2006 del Gruppo Indesit Company.

Note di commento alle principali poste patrimoniali della situazione patrimoniale di fusione al 30 settembre 2006

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono principalmente rappresentati da terreni e fabbricati e da attrezzature .

Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita definita sono principalmente rappresentate dai costi di sviluppo capitalizzati e dai brevetti di cui WRAP S.p.A. è titolare.

Crediti Commerciali

La voce crediti commerciali contiene i crediti verso clienti per transazioni commerciali e prestazioni di servizi. Tale voce è principalmente rappresentata dai crediti vantati verso la controllante Indesit Company S.p.A.

Attività finanziarie correnti, Crediti tributari, Altri crediti e altre attività correnti

Nelle voci Attività finanziarie correnti, Crediti tributari, Altri crediti e altre attività correnti sono inclusi crediti di natura finanziaria derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati, crediti di natura tributaria relativi ai versamenti di anticipi d'imposta e crediti IVA, altri crediti verso i dipendenti.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, al lordo delle azioni proprie, è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Azioni alla fine del periodo	
	Numero	Euro
Azioni ordinarie	54.445.000	27.766.950,0
Totale	54.445.000,0	27.766.950,0